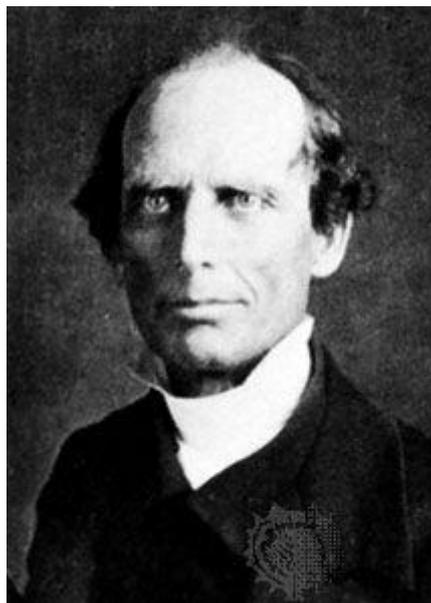


CHIAMATA ALL'ALTARE



Billy Graham

La “chiamata all’altare” fu praticata da molti evangelisti durante le loro campagne. Ma tale pratica quando è stata veramente inventata? Nella Bibbia non troviamo questa pratica nonostante sia diffusa in tutto il mondo evangelistico. Dalla Riforma di Lutero tale pratica non si conosceva nei servizi religiosi.



Carlo Finney

Venne invece istituita nell’evangelismo cristiano durante il tempo dell’evangelista Carlo Finney nel diciannovesimo secolo. Fu Finney ad inventare tale modo di conversione che prima era sconosciuto. Fino ad allora si continuava nel modo ortodosso come sempre era stato, ma Finney invece applicò molti cambiamenti all’evangelizzazione del suo tempo. Alcuni cambiamenti esistono ancora oggi. I suoi modi però non furono accettati da tutti, anche se ebbero un grande impatto in America e centinaia di migliaia si convertirono a Cristo. Egli fu l’unico predicatore ad inventare il “banco dei penitenti”, così chiamato. In poche parole, egli all’interno della sala delle riunioni faceva posizionare da un lato alcune panche. In queste panche vuote richiedeva che si sedevano persone non convertite ma che lo desideravano. Egli era convinto nel cuore che in quella stessa riunione tali persone avrebbero dato il cuore a Cristo. La fede di Finney era molto grande e le sue preghiere potenti. (“Biografia di Carlo Finney” – Augusto Giarson) Finney apparteneva all’epoca della “santificazione”.



John Wesley

Alcuni pensano che sia stato John Wesley, il messaggero della chiesa di Filadelfia (Apocalisse 3:7-13), ad inventare la chiamata all'altare. Questo però non corrisponde a verità, Wesley non fece mai una sola chiamata all'altare. Egli come gli altri evangelisti del suo tempo nel 1700, dopo aver predicato faceva una preghiera generale per tutti. In quel momento lo Spirito Santo scendeva e spazzava l'uditorio e molti cadevano a terra convinti dai loro peccati. Altri stramazavano e venivano presi come da convulsioni sotto lo schiacciante peso del peccato. Ma dopo la confessione a Dio si alzavano quali nuove creature in Cristo. Diverse volte fu sentito come un vento scendere sull'uditorio sia delle campagne di Wesley che di G. Whitefield. ("Biografia di John Wesley" – Basil Miller. "Cinque Grandi Evangelisti" – John H. Armstrong)



William Branham

Durante le campagne evangelistiche del fratello e profeta di Dio William Branham veniva attuato la pratica della chiamata all'altare. Col passare degli anni lo stesso fratello Branham non era entusiasta di tale pratica. Ma durante le grandi riunioni gli veniva richiesto dai manager anche per avere un calcolo di coloro che si convertivano al Signore. In seguito egli ripeteva durante la chiamata al Signore, che non c'era bisogno di andare all'altare. Egli diceva che l'altare è il "cuore" e dovunque ti trovi lì puoi ricevere il Signore, anche dal tuo posto nell'auditorio. Effettivamente tale metodo non è scritturale anche se fu praticato ed ebbe la sua efficacia ("Cercando di fare a Dio un culto senza che sia la volontà di Dio" – 65-0718M).

La Parola di Dio ci dice come l'apostolo Paolo fece la sua chiamata al carceriere di Filippi: *"Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua"* (Atti 16:31). Nei quattro Evangelii vediamo pure le persone che venivano toccate dal Signore, si inginocchiavano a Lui dandogli il cuore con grandi lacrime. Quindi non esiste biblicamente una pratica obbligata da osservare per il predicatore. Ciò che è obbligatorio per un predicatore è di predicare la Verità biblica al popolo e di darne per primo l'esempio (1° Corinzi 9:27). Amen!